



REC'D 19 OCT 2004

WIPO

PCT

Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2



Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:
Invenzione Industriale N.RI 2003 A 000005 del 02.07.2003

Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopra specificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

PRIORITY DOCUMENT
SUBMITTED OR TRANSMITTED IN
COMPLIANCE WITH
RULE 17.1(a) OR (b)

3 SET. 2004

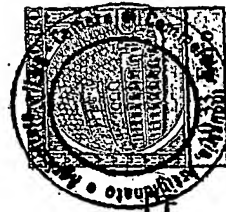
Roma, li.....

IL FUNZIONARIO

Elena Marinelli

Sig.ra E. MARINELLI

BEST AVAILABLE COPY



AL MINISTERO DELL'E ATTIVITA' PRODUTTIVE

MODULO A

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione **VINCENZO GARGIULO**
Residenza **ROMA VIA FILIPPO MEDA 195** codice **GRGYCN56D12H5011**2) Denominazione _____
Residenza _____ codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome e nome _____ cod. fiscale _____

denominazione studio di appartenenza _____

via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario **VINCENZO GARGIULO**via **FILIPPO MEDA** n. **195** città **ROMA** cap **00157** (prov) **RM**D. TITOLO **MINI ILLUMINATORE CAVO LINGUALE ANATOMICO**
classe proposta (sez/ci/sci) _____ gruppo-sottogruppo _____ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO: ☒ SÌ ☐ NO

SE ISTANZA: DATA _____ N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI **VINCENZO GARGIULO** cognome nome1) **VINCENZO GARGIULO** 3) _____
2) _____ 4) _____

F. PRIORITÀ

nazione e organizzazione	tipo di priorità	numero di domanda	data di deposito	allegato S/R	SCIOGLIMENTO RISERVE Data	N° Protocollo
1) _____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
2) _____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA CULTURE DI MICROORGANISMI, denominazione _____

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
N. es.

Doc. 1) <input checked="" type="checkbox"/> PROV.	n. pag. _____	riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)
Doc. 2) <input checked="" type="checkbox"/> PROV.	n. tav. _____	disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)
Doc. 3) <input type="checkbox"/> RIS	_____	lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale
Doc. 4) <input type="checkbox"/> RIS	_____	designazione inventore
Doc. 5) <input type="checkbox"/> RIS	_____	documenti di priorità con traduzione in italiano
Doc. 6) <input type="checkbox"/> RIS	_____	autorizzazione o atto di cessione
Doc. 7) _____	_____	nominativo completo del richiedente

a) attestato di versamento, totale lire **Euro centosessantadue/68 Euro 162,68** obbligatorioCOMPILATO IL **02 07 2003** FIRMA DEL (I) RICHIEDENTE (I) *[Signature]*CONTINUA SINO **NO**DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SINO **SI**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RIETI codice **57**VERBALE DI DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA **RI/2003/A/000005** Reg. AL'anno: **duemila tre** il giorno **due** del mese di **luglio**Il (I) richiedente (I) sopraindicato (I) ha (hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. **1** fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopranportato.I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIO ROGANTE **N/N**

NUMERO DOMANDA

RI/2003/A/000005

REG. A

DATA DI DEPOSITO 02, 07, 2003

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

A. RICHIEDENTE (II)

Denominazione

VINCENZO GARGIULO

Residenza

VIA FILIPPO MEDA 195 ROMA

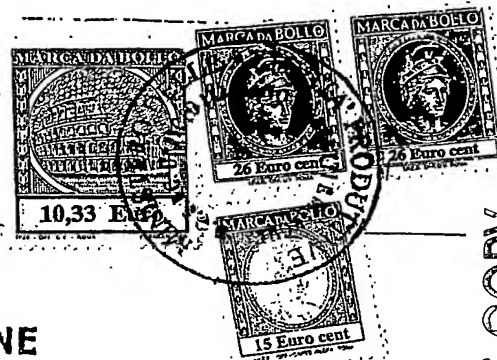
TITOLO

MINI ILLUMINATORE CAVO LINGUALE ANATOMICO

Classe di priorità sez. di scil

Gruppo sottoprioritario

RIASSUNTO

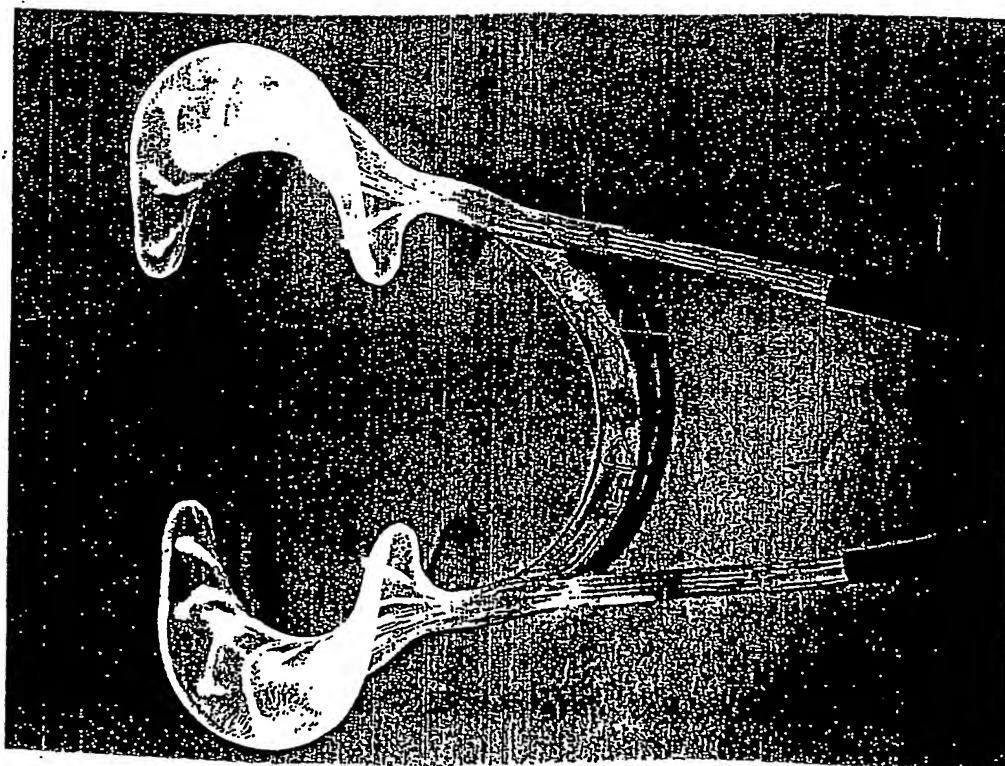


RIASSUNTO DELL'INVENZIONE

Il sottoscritto Vincenzo Gargiulo residente in Roma Via Filippo Meda 195 C.F. GRGVCN56D12H501I titolare della realizzazione di "MICLA LIGHT" inteso come illuminatore del cavo orale e della dentatura. Divaricatore orale che permette una visibilità totale del campo operativo dell'odontoiatra, dell'odontotecnico e di chiunque necessità esercitare nelle stesse condizioni di precisione e visibilità di questi ultimi.

Accessoriato di luce bianca fredda per fibra endoscopica, luce ultravioletta per la polimerizzazione dei compositi, luce gialla per la rivelazione della placca batterica.

A. DISEGNO



BEST AVAILABLE COPY

DESCRIZIONE DELL'INVENZIONE

Il sottoscritto Vincenzo Gargiulo residente in Roma Via Filippo Meda 195 C.F. GRGVCN56D12H501I titolare della realizzazione "MICLA LIGHT" sintetizzato come Mini Illuminatore Cavo Linguale Anatomico. di seguito definito per brevità "MICLA LIGHT".

La precisione con cui oggi è necessario operare sulla dentatura e la scarsa visibilità della sua posizione anatomica hanno dato origine alle soluzioni più disparate, per rendere luminosamente accettabile il campo operativo. Nascono così le strumentazioni con piccole fibre ottiche, le tecniche della doppia lampada scialitica, le sorgenti luminose poste sul capo dell'operatore ed altre forme alternative, tutte comunque ispirate a sorgenti di luce esterna direzionate sul cavo orale. Questo tipo di illuminamento diventa insufficiente o inservibile appena il paziente si gira o comunque viene sollecitato a muoversi per una migliore manualità dell'operatore. La posizione della lampada scialitica, posta alle spalle dell'operatore non permette assolutamente la visione diretta del campo operativo in quanto l'operatore non può interporre tra la sorgente luminosa e la bocca. La lampada scialitica è una fonte luminosa propagante anche una temperatura fastidiosa alle spalle dell'operatore e non può sempre essere usata al massimo per effetto dell'indurimento di eventuali compositi fotopolimerizzanti, e soprattutto deve essere posizionata ad una distanza di circa 80 cm per avere la massima concentrazione di luce (circa 22.000 lux) procurando talvolta un effetto abbagliamento al paziente. Il continuo puntamento della lampada scialitica nella zona interessata rende la maniglia della lampada un punto dell'attrezzatura elettromedicale particolarmente infetto.

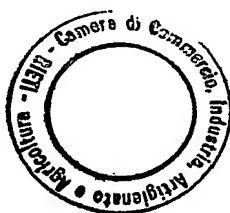


R1/2003/A/000005

Per la serie di motivi sopraelencati il dentista no ha mai potuto lavorare in visione diretta ma sempre spostato sulla destra del paziente.

L'Illuminatore Micla Light nasce per la soluzione di tutti questi problemi, capovolgendo totalmente le teorie finora sostenute e risolvendo definitivamente i problemi di luce, posizionamento, divaricamento, polimerizzazione, evidenziazione della placca batterica, e visita endoscopica, tutto in una sola macchina. Il concetto di illuminamento è praticamente capovolto. La luce è perfettamente situata su campo operativo, la zona è praticamente sgombra grazie al divaricamento causato dal sistema di costruzione. Non occorrono fonti di luce alternative. L'Illuminatore Micla Light è in grado di erogare una luce bianca che va da un minimo di 1 Lux ad un massimo di 28.000 Lux regolando semplicemente il potenziometro posto sull'apparecchio. La sua luce può diventare gialla per permettere la visione istantanea della placca batterica con la stessa regolazione. Può essere usato come lampada endoscopica erogando una luce puntiforme di 22.000 Lux. Può essere utilizzato come lampada polimerizzante per l'indurimento dei compositi, in quanto l'apparecchiatura è dotata di un contasecondi (fino a 50) per la regolazione dell'indurimento del composito. Il divaricamento dell'Illuminatore permette una visione ampia e libera di tutta la zona operativa anche per lavorare con l'ausilio di microscopi o altre macchine elettromedicali utilizzate in odontoiatria ed altri settori.

L'obiettivo quindi che si pone la realizzazione di Micla Light è una visione diretta del cavo orale, in un campo perfettamente illuminato senza procurare l'abbagliamento del paziente.



R1/2003/A/000005

A handwritten signature in black ink.

Le caratteristiche dell'illuminamento vengono mantenute nonostante tutti i movimenti che il paziente è costretto a fare.

RIVENDICAZIONI

L'illuminatore Micla Light è costituito da una parte orale ed una parte sorgente luminosa, questa sorgente luminosa è fornita da un illuminatore in grado di erogare una luce bianca da 150W regolabile da un'intensità di 1 Lux a 22.000 Lux dotato di un contasecondi da 10 a 50 anche con un comando remoto di avviamento a pedale. La dotazione delle fibre ottiche prevede degli innesti rapidi per l'utilizzo separato della luce blu bianca e gialla, innesto rapido, sfruttato anche dal sistema di diramamento a fibre ottiche. Questo sistema di illuminazione non presenta alcuna pericolosità in quanto tutta la trasmissione della luce avviene mediante fibre ottiche e non cavi elettrici. L'illuminatore può essere avviato anche con un pulsante situato sull'involucro. Esistono varie possibilità per la realizzazione del diramamento anche mediante materiali metallici che alloggiavano le fibre in maniera esterna. Il diramatore Micla Light è realizzato con un materiale plastico certificato FDA quindi biocompatibile per l'utilizzo a cui è destinato.

L'illuminatore Micla Light è assolutamente innovativo per quanto riguarda l'illuminazione del cavo orale e della dentatura.

1 - Non esiste ad oggi nessuna fonte luminosa posta all'interno della bocca con funzioni di diramamento.



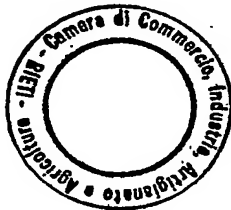
R1/2003/A/000005

- 2 - L'Illuminatore Micla Light è l'unica macchina che permette la visione diretta anche a distanza di pochi centimetri da parte dell'operatore.
- 3 - L'Illuminatore Micla Light racchiude in un'unica apparecchiatura sia funzioni endoscopiche, sia funzione di rivelazione placca batterica, sia funzione di indurimento compositi.
- 4 - L'Illuminatore Micla Light non presenta alcuna controindicazione in quanto la sua funzionalità non prevede in nessun modo passaggi di corrente o di fonti di calore particolarmente rilevanti.
- 5 - La condizione endoscopica è unica in quanto raggiunge in una superficie di 4mmq una potenza luminosa di 150W.

Vincenzo Gargiulo



Rieti, 02/07/2003



RI/2003/A/000005

